

# Come scegliere LA PELLE SOSTENIBILE

IN COLLABORAZIONE CON  
LINEAPELLE



**MIKE REDSHAW**  
SENIOR TECHNICAL MANAGER, INTERTEK EUROPA

## ELENA RUFFINO

Mike Redshaw guida il nostro team tecnico globale di softlines e hardlines. Grazie ad oltre 25 anni di esperienza, non solo nel mondo delle certificazioni e delle ispezioni tessili, ma anche nell'industria tessile e conciaria. Mike, ti chiedo quali sono gli aspetti chiave che la scienza ci fornisce per un processo di produzione sostenibile?

## MIKE REDSHAW

Il bello della pelle è che è già riconosciuto come un prodotto sostenibile e durevole. Se pensiamo ai prodotti in pelle che vengono venduti - dalle calzature alle giacche, dall'abbigliamento alle borse - sappiamo che i consumatori si prendono più cura di questi prodotti rispetto a quelli dell'abbigliamento standard. Quindi la durata prevista di questi prodotti è molto più lunga, così come ci insegna anche la sua storia e le sue tradizioni.

Che cosa ha fatto la scienza, in particolare negli ultimi anni, da quando abbiamo iniziato a considerare l'impatto ambientale? Per capirlo bisogna guardare all'intero processo, perciò mi limiterò a toccare alcuni dei processi chiave. Se prendiamo in considerazione il processo di calcinazione, per esempio, ovvero il processo utilizzato per rimuovere il pelo dell'animale, sappiamo che vengono usati prodotti chimici alcalini tradizionalmente piuttosto aggressivi.

È però possibile passare a una produzione più sostenibile perché sappiamo che vengono continuamente creati nuovi processi e nuove sostanze chimiche. Oggi, per esempio, esistono soluzioni, come gli enzimi, che forniscono un'alternativa con impatto più basso rispetto ai processi usati storicamente. Il punto chiave è sempre legato al processo di concia perché questo è realizzato nei vari settori attraverso l'uso del cromo ed è risaputo che i sali di cromo esavalente sono molto pericolosi per i consumatori e per l'ambiente. Le nuove tecnologie mirano a consentire un processo di produzione più controllato attraverso un focus particolare sui processi di post-produzione che impediscano la formazione dei dannosissimi sali di cromo esavalente.

Oggi è diventato imprescindibile agire in questa direzione anche perché sono ormai in vigore molte leggi atte ad evitare la presenza di questi elementi all'interno della pelle. Esistono dunque, alternative valide al cromo esavalente per la concia, come per esempio 1) quelle senza cromo che utilizzano la glutaraldeide ma che richiedono molta attenzione nei processi di post-produzione per assicurare che le acque reflue siano pulite e 2) la concia vegetale che sta diventando sempre più attraente per i consumatori. L'unico aspetto negativo del processo di concia vegetale è la quantità di tempo necessaria per completare il processo stesso. Stiamo parlando di settimane rispetto ai giorni necessari per la concia al cromo e diventa quindi necessario, per quanti stiano cercando di realizzare una produzione più sostenibile, bilanciare i costi con il tempo.

Questo è un breve background su alcuni dei processi realizzati e su alcuni degli sviluppi che sono stati fatti per rendere più efficaci e sostenibili i prodotti del futuro.

## ELENA RUFFINO

Oggi il focus sul processo di concia è determinante. Il cromo esavalente continua ad essere il primo motivo di richiami sul mercato europeo. Ancora oggi sul mercato, infatti, si trovano molti prodotti non conformi. È quindi sempre più necessario accompagnare le aziende a spostare un po' oltre il focus degli investimenti per riorganizzare questa parte importante della filiera.

## MIKE REDSHAW

Se si considerano i richiami all'interno dell'Europa (Rapex) si può notare che sono più numerosi i richiami stessi rispetto al numero di prodotti in pelle venduti, ma anche rispetto al numero di prodotti di abbigliamento e tessili venduti.

I richiami per Cromo esavalente basati sulla loro posizione nel mercato sono molto più numerosi di qualsiasi altra sostanza chimica in tutta Europa. Quindi il controllo del Cromo esavalente è fondamentale per qualsiasi produzione di pelle.

**\_ELENA RUFFINO\_**

**Quali passaggi pensi possano fare i marchi per verificare se la loro produzione di pelle sostenibile sta andando bene o meno?**

**\_MIKE REDSHAW\_**

Penso che uno degli aspetti chiave da considerare sia l'acqua che fuoriesce dal processo ed è importante segnalare le molte iniziative in tutto il settore. Ad esempio, esistono vari gruppi di lavoro e numerose organizzazioni che stanno incoraggiando una produzione di pelle più sostenibile.

Il punto cruciale è e resta comunque quello delle acque reflue che vengono scaricate da una conceria perché, più che mai, ciò che dobbiamo evitare sono i potenziali gravi rischi per l'ambiente.

La pelle viene prodotta particolarmente in alcuni paesi specifici e la pulizia delle acque è un aspetto prioritario per le popolazioni locali: rappresenta la sfida più grande per una produzione sostenibile.

Il punto di partenza è, innanzitutto, creare un solido elenco di sostanze soggette a restrizioni.

Il mercato offre numerosi esempi: uno di questi è il gruppo AFIRM, che ha creato un elenco di sostanze ristrette che può essere adottato e fornisce indicazioni su quali sostanze chimiche dovrebbero essere evitate. Un altro è ZDHC che, l'anno scorso, ha fornito una guida all'elenco delle sostanze

soggette a restrizioni e ha delineato le sostanze che dovrebbero essere evitate durante la produzione.

Tutto ciò dimostra che è necessario prestare particolare attenzione alle sostanze che sono selezionate all'inizio del processo di produzione. Perché solo la cura nella selezione delle sostanze chimiche delle materie prime può fornire un certo livello di sicurezza. Così come indicato da DHC nel programma "O discharge", il controllo a monte delle sostanze può fornire parametri sicuri per il controllo delle acque reflue affinché siano prive di sostanze pericolose.

**\_ELENA RUFFINO\_**

**L'Italia è il secondo paese di produzione di pelle, quindi è un argomento molto delicato non solo per la conformità del prodotto ma proprio per l'ambiente in cui si trovano le concerie. Questo è il primo, il principale, passo in grado anche di anticipare i problemi nei prodotti.**

**\_MIKE REDSHAW\_**

Per questo è fondamentale selezionare le sostanze chimiche all'inizio del processo, perché se scegli quelle giuste sin dal principio puoi essere più sereno nel processo di produzione. Il focus sull'ambiente sarà sempre più fondamentale per i produttori in futuro. Lo stesso ambiente che circonda una struttura deve venire prima di tutto assieme a un buon livello di mantenimento e a una buona gestione: queste devono diventare preoccupazioni di chiunque stia acquistando un prodotto proveniente da quelle aree a maggiore vocazione conciaria.